



Prot.n. 561/U2021

Ill.mi On.li

Francesco LOLLOBRIGIDA lollobrigida_f@camera.it

Emanuele PRISO prisco_e@camera.it

Tommaso FOTI foti_t@camera.it

Giovanni DONZELLI donzelli_g@camera.it

Alessio BUTTI butti_a@camera.it

Rachele SILVESTRI silvestri_r@camera.it

Ill.mi Onorevoli,

a nome della Confederazione FEDERTERZIARIO, che mi onoro di rappresentare, la presente per esprimere il più vivo apprezzamento per l'emendamento all'art. 2 della Legge 241/1990, con il quale le SS.VV. hanno proposto la riduzione dei termini dei procedimenti amministrativi.

Come Confederazione che rappresenta le PMI, siamo ben consapevoli dell'importanza della riforma della PA e apprezziamo i contenuti del PNRR che dedica numerosi passaggi a questa riforma, con interventi come quello sul capitale umano, che produrranno effetti nel medio periodo.

Purtroppo oggi, le PMI e le partite IVA nostre associate sono costrette ad impiegare diverse giornate e parte del proprio tempo a causa dell'inefficienza della PA, spendendo risorse, economiche ed umane, per l'intermediazione e per la gestione degli oneri amministrativi, oneri che risultano particolarmente elevati soprattutto per le aziende medio piccole. Il Centro Studi Federterziario ha stimato che i costi per gli adempimenti amministrativi, compresi quelli di consulenza, più elevati al sud che al nord, si avvicinano agli 80 miliardi l'anno, costituendo un disincentivo per chi vuole aprire una nuova attività nel nostro Paese, anche alla luce del fatto che tale elevato costo non è rilevabile in altri Paesi europei.

Per questo abbiamo apprezzato la proposta di ridurre i termini vigenti di conclusione dei procedimenti amministrativi, la cui previsione risale ad oltre 30 anni fa e non è mai stata aggiornata sebbene, quando vennero fissati i termini oggi in vigore, (come detto circa 30 anni fa), gli unici strumenti utilizzabili erano il telefono e il fax e, per le pratiche, si usava esclusivamente il cartaceo. Negli anni l'avvento della PEC, della firma digitale, dello Spid, delle banche dati, dei numerosi devices, dei processi digitalizzati, avrebbe già dovuto determinare, come ovvia conseguenza, una riduzione significativa dei termini e dei tempi dei



FederTerziario

procedimenti amministrativi, con conseguenti vantaggi per le imprese e i cittadini.

Quale associazione datoriale, riteniamo inaccettabile mantenere per legge i termini “comodi” fissati nell’era pre-tecnologica, in un periodo completamente differente, in cui la tecnologia ha cambiato la vita ed il modo di lavorare di tutti i cittadini.

Per questo, intendiamo sostenere tutte le proposte e disposizioni volte a ridurre i termini dei procedimenti, come quelle presentate in sede di conversione del DL “semplificazione” AC 3146, dalle SS.VV., soprattutto perché riteniamo che la vera riforma della PA debba iniziare da questa sfida.

Rimanendo a disposizione per un eventuale confronto su tali tematiche e su altre questioni che possano coinvolgere le PMI e i liberi professionisti, porgo

Distinti saluti

Roma, 09/07/2021

Il Presidente Federterziario

Dott. Nicola Patrizi